



Città di Castelvetro *Selinunte*

I[^] Commissione Consiliare Permanente:

“Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia residenziale Pubblica, Edilizia Pericolante, Arredo urbano, Ville e giardini, programmazione sviluppo economico ed Attività Produttive”

VERBALE N.37 DEL 27/10/2021

L'Anno duemilaventuno il giorno Ventisette del mese di Ottobre (27/10/2021) in Castelvetro, nei locali del primo piano degli uffici comunali di Via della Rosa n.1, si riunisce la 1[^] C.C.P. alle ore 15:00 in prima convocazione, indetta con nota prot. n.3352/VII Dir.del 22/10/2021, per discutere i seguenti punti posti all'O.d.G.:

1. Posizione Organizzativa Geom. Catanzaro e Assessore Siculiana;
2. Criticità degli uffici;
3. Situazione procedure demolizione case abusive;
4. Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il consigliere Viola Vincenza.

Il Presidente della Commissione, constatato che sono presenti: Caldarera Gaetano, Casablanca Francesco, Mandina Angela, Stuppia Salvatore e Viola Vincenza e che viene raggiunto il numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente il Geom. Alessandro Graziano il Presidente introduce il 3° punto posto All'Ordine del Giorno. Il Funzionario relaziona precisando che i Lavori sono stati sospesi il 10 luglio e dovevano riprendere i primi di ottobre, i sopralluoghi sui nuovi lotti da demolire sono stati già effettuati ma i lavori inizieranno quando l'azienda appaltatrice, non essendo ditta locale, porterà i mezzi a Triscina dopo avere ottenuto il pagamento del 6° Sal. Entra consigliere Campagna 15:16. Graziano continua che già n.5 immobili sono pronti per essere demoliti. Il 3 ottobre si è fatta richiesta alla Cassa DD.PP. dell'anticipazione, in modo da garantire il pagamento del 6° SAL all'impresa e consentirle di riprendere i lavori.

A rallentare l'iter iniziato delle demolizioni c'è il cambio del direttore dei lavori dall'Ing. La Rocca al Geom. Catanzaro, il quale dichiara che deve prendere coscienza di questo appalto, poiché non ha ancora ricevuto le consegne della documentazione da parte dell'Ing. La Rocca. Inoltre Graziano precisa che sono state già inoltrate n.49 ingiunzioni ai privati di pagamento e circa i ¾ hanno già pagato.

Gli immobili da demolire sono 85 ma non tutti saranno demoliti, alcuni per difficoltà tecniche, altri per ricorsi al TAR da parte degli ex proprietari per cui la procedura è attualmente sospesa, altri, ancora, perché residenze e uniche abitazioni di cui una abitata da un disabile. Abbiamo circa il 60% delle case demolite corrispondenti a circa 55 abitazioni. Graziano auspica a demolire tutte quelle rientranti nell'attuale appalto. Stuppia, rivolgendosi a Graziano, chiede con quale criterio ed ordine si procede nella demolizione degli immobili e Graziano risponde che inizialmente si demoliva per tipologia A B e C attraverso un elenco stabilito dal progetto, poi in base al posto del cantiere per ottimizzare tempo essendo un appalto unico. Graziano riferisce che la prima casa demolita fu la numero n.79 dell'elenco, perché la proprietaria fu la prima a demolire la casa senza opposizione,

poi con la n.68, perché era di rispetto alla prima demolita e così via. Non c'è una cronologia e si è cercato di rispettare il numero dell'elenco. I lavori sono stati temporaneamente sospesi per un breve periodo per consentire all'ufficio di potere presentare domanda al fondo demolizione con il quale il ministero ha previsto un impegno di spesa a suo carico del 50% dell'intera somma stabilita per le demolizioni pari a complessivi di €3.000.000,00 ed in essi sono comprese le seguenti voci di progetto: somme per i lavori di demolizioni, spese gara, spese pubblicità e conferimento in discarica. All'impresa COGEMAT si deve garantire il 70% delle demolizioni ed allo stato attuale siamo a buon punto come avanzamento lavori. Per recuperare le somme dai privati i funzionari ci comunicano che si sta ragionando anche sulla possibilità di consentire agli stessi forme di rateizzazione, attraverso findussione, fino alla scadenza del quinto(5) anno dal prestito. Stuppia chiede in quale posta di bilancio vengono inseriti i soldi delle demolizioni e se possono utilizzare per altro, Graziano risponde che bisogna chiederlo al Responsabile della IX Direzione Organizzativa Dott. A. Di Como. Il consigliere Viola chiede a Catanzaro, nuovo direttore dei lavori delle demolizioni, se ha già avuto modo di visionare l'acclaramento delle opere essendo stato sollevato, in passato, la dubbia presenza di fosse IMOF, rimaste sotto le fondamenta di alcune abitazioni denunciate da privati o associazioni nei media locali. Chiede quindi a Catanzaro se è stata fatta a lui consegna dei lavori già espletati.

Catanzaro dichiara che La Rocca si è reso totalmente disponibile per la consegna della documentazione e dei lavori realizzati e che egli si renderà responsabile solo dal settimo SAL in poi. Si rileva il 2° punto posto

all'O.G. per capire a che punto è l'amministrazione nella costituzione dell'ufficio di piano per la redazione del PUG.

Catanzaro riferisce che la Regione ha sollecitato la costituzione dell'Ufficio di Piano ma che ancora non si è costituito.

Ore 16:00 esce il consigliere Stuppia e arriva l'Assessore Siculiana e si esamina il 1° punto con l'audizione dell'Assessore.

Il presidente chiede all'Assessore Siculiana di riferire le novità sulla costituzione dell'ufficio di piano, comunica all'assessore di aver già sentito sull'argomento l'Ing. Taddeo che ha sottolineato diverse difficoltà: in primis le difficoltà a reperire i tecnici esterni e il pagamento per la VAS. Si comunica anche che l'Ing. Taddeo riferisce alla Commissione che il Comune di Castelvetro non partecipa al Bando della Regione per il contributo da destinare proprio all'ufficio di piano.

Siculiana dice che il bando si è rilevato un bluff poiché premiava chi aveva il piano prima del 93, e che i fondi erano solo di complessivi €500.000, quindi poca roba sarebbe arrivata al nostro comune.

Per l'Ufficio di Piano il problema è trovare un sostituto dell'Ing. La Rocca come figura di RUP. Siculiana comunica alla commissione che intende andare comunque avanti, che ha ottenuto disponibilità di consulenti di Palermo e come consulente esperto anche dello stesso La Rocca. L'ufficio comunque avrà dimensioni minime proprio per la difficoltà di individuare il RUP. Essendo andato in quiescenza l'Ing. La Rocca ed a breve anche il Geom. Graziano, la situazione diventa difficile. Il consigliere Viola fa notare come è cambiato il linguaggio e la sicurezza dell'Assessore dall'ultima commissione dove è stato ascoltato. In un primo momento tutto sembrava facile e di immediata esecuzione oggi invece rischiamo di non avere un PUG e di tornare a valutare il Piano di Massima già autorizzato che inizialmente era stato escluso, pur essendo una possibilità data dalla Regione. Lo stesso Siculiana

continua ricordando che il consigliere Viola riferì in commissione che preferiva fare tutto il piano totalmente nuovo considerando la nuova legge regionale che disciplina il PUG.

La dotazione economica per Siculiana non esiste, Siculiana aggiunge che la Regione ci dava possibilità di iniziare dal vecchio piano o partire dal nuovo con il PUG con un possibile finanziamento, poteva essere portato avanti, oggi non ci sono le risorse.

Campagna dispiaciuto di non avere il verbale in cui era presente l'Ing. Taddeo chiede a Siculiana della VAS per il PUDM e, Piano Commerciale e PUG. Siculiana risponde che il dissesto non consente pagare tecnici per fare la VAS (valutazione ambientale strategica) e che un ingegnere senza esperienza non può farlo.

Campagna prosegue dicendo che l'Ing. Taddeo ha evidenziato anche la mancanza di indicazioni da parte di questa amministrazione. Siculiana replica dicendo che attende i fondi per poter dare delle precise indicazioni.

Ore 16:30 il Presidente ringrazia i presenti e dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
Vincenza Viola

Il Presidente
Dott. Gaetano Caldarera